

REGISTRATO A
TREVISO
In Via Telematica
IL 22/2/2010
AL N. 32.04/11
Complessive 526,00

Repertorio n. 99101

Raccolta n. 27682

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE CON IL SISTEMA DEL PROJECT
FINANCING (ART. 37 LEGGE 109/94) DEL RECUPERO AMBIENTALE DELL'EX
CAVA "SIBERIE" E GESTIONE OPERATIVA E POST-OPERATIVA DEL
SERVIZIO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NON PUTRESCIBILI
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladieci, il giorno diciassette del mese di febbraio.

In Treviso, nel mio studio in Via Silvio Pellico n. 1.

Avanti a me dottor Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, sono presenti i signori:

GASPARI Lorenzo, nato a Mozzecane (VR) l'8 ottobre 1955, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto quale Responsabile dell'ufficio Ecologia Ambiente del:

"COMUNE DI SOMMACAMPAGNA" con sede in Sommacampagna (VR), Piazza Carlo Alberto n. 1, Codice Fiscale 00259810232,

ai sensi dell'art. 109, comma 2, e 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, giusta disposizione del Comune suddetto per conferma Responsabili Servizi Comunali del 2 ottobre 2009 ed in attuazione della delibera di Giunta Comunale in data 11 febbraio 2010 n. 28,

ANDREOLA Bruno, nato a Loria (TV) il 20 settembre 1935, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società:

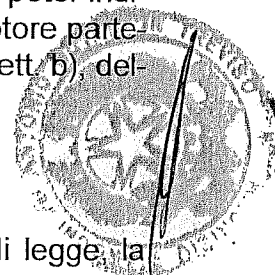
"GEO NOVA S.P.A.", con unico socio, con sede in Treviso (TV), Via Feltrina n. 230/232, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Treviso: 03042400246, capitale sociale di Euro 11.500.000,00 (undicimilionicinquecentomila virgola zero zero) i.v., espressamente autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2009;

di seguito denominata per brevità "GESTORE".

*I Componenti della cui identità personale io Notaio sono certo,
premessi che*

- 1) con deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 5 luglio 2001, esecutiva, è stato deciso di dare avvio alla procedura di recupero ambientale dell'area su cui insiste l'ex cava di ghiaia "Siberie", con affidamento in concessione a promotore finanziario;
- 2) con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 26 settembre 2002, esecutiva, si è individuata la proposta formulata dalla società "GEO NOVA S.P.A." di Treviso come quella meglio rispondente al pubblico interesse per quanto concerne il recupero ambientale della ex cava di ghiaia denominata "Siberie";
- 3) con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 23 dicembre 2004, esecutiva, sono state approvate le prescrizioni e variazioni al progetto presentato per poter indire un'apposita gara per l'individuazione dei due soggetti che oltre al promotore parteciperanno alla procedura negoziata di cui all'art.37-quater, primo comma, lett. b) della legge n.109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

- 4) con la deliberazione n. 132, del 22 aprile 2005, esecutiva a termini di legge, la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare da porre a base di gara nella procedura di cui all'art. 37-quater della legge 109/1994, e successive modifiche ed



integrazioni, per la realizzazione con il sistema del project financing del recupero ambientale dell'ex cava "Siberie";

5) con determinazione n. 25/DE, del 15 giugno 2006, a conclusione delle varie procedure eseguite nell'ambito del project financing per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata, è stato disposto di approvare la procedura negoziata svoltasi, tra le due ditte classificatesi al primo e secondo posto nella graduatoria, rispettivamente: A.T.I. con capogruppo "DANECO S.p.a.", A.T.I. con capogruppo "DE VIZIA TRANSFER S.p.a";

6) in conformità alle norme di gara stabilite nell'avviso di licitazione privata e nella lettera d'invito a tale procedura, il promotore A.T.I. con Capogruppo "GEO NOVA S.P.A.", è stato invitato ad esercitare il diritto di prelazione sull'affidamento della concessione alle stesse condizioni del progetto/offerta risultato economicamente più vantaggioso per l'Amministrazione comunale e specificatamente quello presentato dal raggruppamento temporaneo d'impresе con capogruppo "DE VIZIA TRANSFER S.p.a";

7) il suddetto promotore in data 19.06.2006 con lettera acquisita al prot. del Comune in data 20 giugno 2006 n° 8515, ha dichiarato di esercitare il diritto di prelazione sull'affidamento della concessione medesima, di adeguare il proprio progetto al progetto/offerta dell'A.T.I. ,con capogruppo DE VIZIA TRANSFER Spa, e di corrispondere al Comune per ogni tonnellata di rifiuto conferito il prezzo di € 29.89/tonnellata al netto di qualsiasi imposta e tassa dovuta;

8) con la deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 16 novembre 2006, esecutiva a termini di legge, la Giunta Comunale ha preso atto del progetto preliminare, risultato economicamente più vantaggioso nella procedura di cui all'art. 37-quater della legge 109/1994, relativo al recupero ambientale dell'ex cava "Siberie";

9) con determinazione n° 37/DE del 17 novembre 2006 è stata aggiudicata definitivamente all'A.T.I. con Capogruppo "GEO NOVA S.P.A.", e ditte mandanti "Geo Service S.r.l.", "Andreola Costruzioni Generali S.p.a.", "Carron Cav. Angelo S.p.a.", "Guidolin Giuseppe Eco G. S.r.l." e "Adico S.r.l.", la concessione per il recupero ambientale dell'ex cava sita in località "Siberie", censita al Foglio 8 (otto) del Catasto Terreni del Comune di Sommacampagna con i mappali 99, 102, 174, 175, 176, 177, 178 e 273 della superficie complessiva di mq. 62.328 (sessantaduemilatrecentoventotto), mediante la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing di cui all'art. 37-quater della legge 109/1994, sulla base del progetto preliminare risultato economicamente più vantaggioso nella procedura ad evidenza pubblica e negoziata, come sopra indicata, ed è stato concesso in uso, l'area di proprietà comunale nello stato di fatto in cui si trova, in conformità ai rapporti negoziali stabiliti nella convenzione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 7 aprile 2005;

10) oggetto della presente convenzione è l'intervento di recupero ambientale della cava dismessa sita in località Siberie, programmato con il sistema del project financing di cui all'art. 37bis e seguenti della legge n. 109/1994 e debitamente inserito nella programmazione triennale;

11) tale intervento consiste nel riempimento della cava mediante stoccaggio di materiali classificati rifiuti non pericolosi e non putrescibili dalla vigente normativa;

ciò premesso, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Oggetto della concessione

Il "COMUNE DI SOMMACAMPAGNA", come in comparsa rappresentato, con la presente convenzione, affida alla società "GEO NOVA S.P.A.", pure come in comparsa rappresentata, la realizzazione di una discarica per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, non putrescibili in conformità al progetto definitivo approvato dalla Regione Veneto con la procedura di cui alle Leggi Regionale del Veneto n. 10/1999 e n. 3/2000 con la contestuale gestione della discarica medesima sita in Via Siberie a Sommacampagna.

Il Comune, a tale scopo affida al Gestore i terreni di proprietà del Comune medesimo e precisamente quanto identificato in Catasto come segue:

COMUNE DI: SOMMACAMPAGNA

Catasto Terreni - Foglio 8 (otto)

mapp. 99	di Ha: 0.74.17,
mapp. 102	di Ha: 1.04.94,
mapp. 174	di Ha: 1.26.48,
mapp. 175	di Ha: 0.27.04,
mapp. 176	di Ha: 0.47.12,
mapp. 177	di Ha: 0.56.67,
mapp. 178	di Ha: 0.57.32,
mapp. 273	di Ha: 1.29.54;

riservandosi la facoltà, insindacabile, di impartire in ogni tempo prescrizioni, modifiche e/o integrazioni conseguenti all'entrata in vigore di nuove normative.

La gestione del servizio di discarica è concessa per il periodo di tempo necessario allo smaltimento del quantitativo stabilito nelle autorizzazioni regionali.

La concessione viene affidata ed accettata sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dagli elaborati di progetto nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, di cui all'articolo seguente, che le parti dichiarano di conoscere e di approvare espressamente, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

ARTICOLO 2

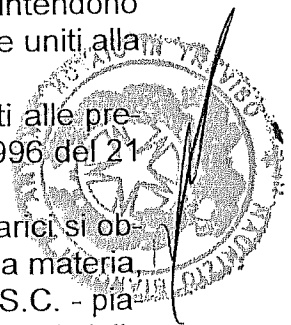
Realizzazione - Tempi e modalità

Il gestore si obbliga a realizzare a propria cura e spese le opere necessarie alla formazione della discarica controllata, in conformità alle previsioni del progetto definitivo approvato dalla Regione Veneto con deliberazione n. 996 del 21 aprile 2009, i cui elaborati fanno parte integrante della presente convenzione, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, anche se non materialmente e fisicamente uniti alla medesima, ma depositati agli atti del Comune concedente.

Le parti danno atto che i citati elaborati sono già stati integrati ed adeguati alle prescrizioni impartite dalla Regione Veneto con il suddetto provvedimento n. 996 del 21 aprile 2009.

Per tutta la durata delle autorizzazioni, il Gestore e tutte le ditte subappaltatrici si obbligano a gestire l'impianto nel rispetto delle norme di Legge che regolano la materia, dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Provincia di Verona e del P.S.C. - piano di sorveglianza e controllo approvato, previsto dal D.Lgs. 36/2003 nonché delle seguenti condizioni, integrative delle precedenti e più precisamente:

* la coltivazione avverrà per fronti ristretti che rimarranno scoperti fino al termine dei conferimenti giornalieri; la ricopertura giornaliera, che dovrà avere come obiettivo l'assenza di dispersioni di odori e polveri e la riduzione dell'impatto visivo, sarà realiz-



zata con terra, terre di bonifica e di fonderia, ceneri pesanti di centrale termoelettrica, inerti e altri materiali solidi non odorigeni;

- * sarà coltivato un lotto alla volta;
- * le aree con rifiuti a cielo aperto, scarpate e viabilità compresi, saranno coperte temporaneamente con manti impermeabili ai gas;
- * saranno attuate modalità di coltivazione e di gestione e ogni altro provvedimento atto ad impedire la sosta e la concentrazione di volatili nell'area di discarica;
- * lo smaltimento del percolato avverrà mediante conferimenti ad idonei impianti di depurazione, esso non dovrà stagnare in alcun luogo della discarica, non dovrà essere proiettato in superficie, non potrà essere distribuito all'interno di altri lotti;
- * sarà evitato ogni criterio di gestione atto a provocare un aumento, per quanto minimo, del gradiente idraulico sui rivestimenti. Il percolato sarà quindi stoccato provvisoriamente in contenitori chiusi dotati di sfiato con filtro in uscita per evitare l'emissione di odore prima di essere allontanato dalla discarica;
- * le caratteristiche del percolato saranno controllate periodicamente ai sensi delle normative vigenti;
- * sarà garantita una efficace sorveglianza dell'area di discarica avvalendosi eventualmente di idonei istituti di Vigilanza;
- * l'orario di apertura della discarica sarà indicativamente il seguente: 07.30-12.00 e 13.30-17.00 di tutti i giorni esclusi i sabato ed i festivi, e salvo diversi accordi tra le parti;
- * si darà accesso all'impianto solo ed esclusivamente ai rifiuti contemplati nei provvedimenti autorizzativi (o nelle nuove e/o diverse prescrizioni di legge che potranno entrare in vigore nel corso dell'esercizio), fermo restando che, per l'eventuale intervenuta variazione di codici, prima di chiedere l'autorizzazione agli enti competenti, deve essere trovato un accordo tra le parti;
- * si darà accesso all'impianto solo agli automezzi autorizzati, secondo un piano di conferimento settimanale che il Gestore comunicherà anticipatamente ed obbligatoriamente al Comune; la mancata comunicazione del piano di conferimento settimanale sarà considerato atto di grave violazione dei patti contrattuali;
- * sarà accettato il controllo (aggiuntivo rispetto a quelli previsti e disposti sulla base della legislazione vigente) di un'apposita Commissione di Vigilanza così come specificata nell'art. 9;
- * tutti i campioni effettuati in funzione dei controlli previsti dalla normativa vigente (sia sui rifiuti che sui parametri ambientali) dovranno essere debitamente sigillati e codificati e trasmessi obbligatoriamente con un'aliquota al Comune;
- * devono essere escluse tutte le possibilità di deroghe previste dall'art. 6 del D.M. 13 marzo 2003;
- * è obbligatoria la realizzazione di un volume confinato e dedicato in via esclusiva allo smaltimento del rifiuto individuato con il codice CER 190305 "rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304" e del rifiuto individuato con il codice CER 190307 "rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306" in quanto entrambi non compatibili con la messa a dimora di altre tipologie di rifiuto previste.

Il Gestore si obbliga ad iniziare i lavori di allestimento/costruzione della discarica entro 30 (trenta) giorni dalla firma della presente convenzione, salvo cause di forza maggiore o la necessità di ottenimento di eventuali ulteriori assensi da parte di pubbliche autorità diverse da quelle comunali.

Il Gestore si obbliga ad ultimare le opere di allestimento/costruzione della discarica

controllata limitatamente al primo lotto entro 6 (sei) mesi dall'inizio dei lavori. Il termine sopraindicato potrà essere prorogato con atto del Comune di Sommacampagna solo a fronte di giustificati motivi e comunque per cause di forza maggiore. Nel caso del mancato rispetto di ciascuno dei suddetti termini, si rinvia a quanto espressamente previsto dal successivo art. 13.

ARTICOLO 3

Garanzie

A garanzia degli impegni assunti con la presente convenzione o previsti negli atti da questo richiamati, per la costruzione dell'opera pubblica, per la gestione operativa e post-operativa della discarica, il Gestore ha prestato apposita garanzia fideiussoria mediante fidejussione bancaria numero 21860 rilasciata da "VENETO BANCA S.P.A." per l'importo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

La garanzia dovrà essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi della presente concessione.

La garanzia rimane inalterata fino all'approvazione da parte dell'Organo territoriale competente del collaudo definitivo della ricomposizione ambientale.

Detta polizza fideiussoria sarà ridotta di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) alla fine di ogni anno di gestione post-operativa, sino al raggiungimento di un minimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), che dovranno essere mantenuti per tutto il restante periodo di gestione post-operativa della discarica.

Decorso tale termine la fideiussione verrà svincolata definitivamente a seguito di certificazione rilasciate dagli organi competenti.

Tale fideiussione è integrativa, e non sostitutiva, delle garanzie previste dalla normativa in materia ambientale (L.R.V. 3/2000).

Ai sensi dell'articolo 30, comma 3, della legge n. 109 del 1994, il Gestore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando il Comune concedente da ogni responsabilità al riguardo.

Il "Gestore" a tale scopo ha stipulato in data 18 giugno 2009 l'assicurazione per danni di cui al comma precedente, con polizza n. 4615.00.33.33021205, della compagnia Assicuratrice "SACE BT S.p.A." contro i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), a copertura dei danni di cui all'art. 103 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, oltre alla copertura per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

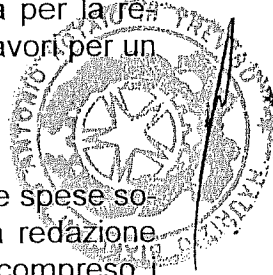
ARTICOLO 4

Redazione progetto

Sono a carico del Gestore, senza rivalsa nei confronti del Comune, tutte le spese sostenute e da sostenersi per la redazione del progetto definitivo e per la redazione dello Studio di impatto ambientale (S.I.A.) e loro eventuali varianti ivi compreso i compensi ai progettisti incaricati per le eventuali integrazioni del progetto alle prescrizioni regionali.

Sono, altresì, a carico del Gestore tutte le spese per la direzione lavori, nulla escluso.

Analogamente, sono a carico del Gestore tutte le spese di consulenza ed assistenza, sia quelle giudiziali che stragiudiziali precedenti ed inerenti la procedura di assegnazione della presente concessione, che quelle che dovessero insorgere durante



tutto il periodo di gestione operativa e di gestione post-operativa, provenienti da terzi diversi dal concedente e dal Gestore, con obbligo per il Gestore di lasciare indenne il Comune di Sommacampagna da qualsiasi responsabilità derivante direttamente e indirettamente dall'esecuzione dei lavori e dall'esercizio dell'impianto.

ARTICOLO 5

Allestimento cantiere

Il Gestore si obbliga ad eseguire a propria cura e spese l'allestimento dell'area interessata dalla discarica secondo il progetto approvato ed assumendo a proprio carico ogni altra spesa non precisata e non prevista nella presente convenzione, nel rispetto dei termini di esecuzione previsti dal medesimo progetto e fermo restando il rispetto delle disposizioni emanate dall'Amministrazione Regionale e Provinciale competenti in materia.

Gli oneri conseguenti l'allestimento e tutti gli eventuali imprevisti trovano adeguata copertura nel conferimento dei rifiuti e nel pagamento della relativa tariffa, secondo le previsioni del quadro finanziario presentato.

ARTICOLO 6

Vigilanza e collaudo delle opere

Il direttore dei lavori è nominato dall'Amministrazione Comunale con oneri a carico del Gestore di cui all'articolo 4.

Il Gestore ha la facoltà, per giustificati e dimostrati motivi, di chiedere la sostituzione del Direttore Lavori.

All'Ufficio Ecologia del Comune è demandata la vigilanza, al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali, ed il potere sanzionatorio previsto nella presente convenzione.

Entro un mese dalla stipula della presente convenzione l'Organo Comunale competente nominerà un collaudatore, tra gli iscritti nell'apposito Albo Regionale, anche in aggiunta alle competenze della Regione e della Provincia.

Il collaudatore dovrà emettere, entro 30 (trenta) giorni solari dal verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore Lavori, il collaudo dei lotti della discarica.

Per quanto riguarda il collaudo conclusivo dell'opera, esso dovrà essere concluso nei tempi stabiliti dalla Legge Regionale n. 3/2000.

I verbali relativi a ciascun collaudo previsto dalla presente convenzione e dalle leggi di riferimento, dovranno essere trasmessi all'Ente di Controllo, alla Regione Veneto, al Comune di Sommacampagna e al Gestore.

Tutte le incombenze e le spese dirette ed indirette dei collaudi sono a carico del Gestore.

ARTICOLO 7

Gestione della discarica

Il Gestore si obbliga ad eseguire a propria cura e spese la gestione operativa e post-operativa dell'area interessata dalla discarica secondo il progetto approvato ed assumendo a proprio carico ogni altra spesa non precisata e non prevista nella presente convenzione, si obbliga altresì a condurre la discarica in conformità alla legislazione europea, statale e regionale vigente in materia e specificatamente in conformità alle disposizioni emanate dalla Regione Veneto con la citata deliberazione n. 996 del 21 aprile 2009, ed in conformità all'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) rilasciata dalla Regione Veneto, adeguandosi in ogni tempo ed entro i termini stabiliti alle eventuali nuove normative e prescrizioni.

Sarà cura del Gestore evitare il non idoneo sfruttamento della volumetria concessa

per difetto od insufficienza di compattazione. Per il periodo di durata della presente convenzione il Gestore si obbliga, altresì, ad apportare alla discarica, a propria cura e spese, le modifiche e le varianti che si rendessero necessarie rispetto al progetto, anche per adeguarla ad eventuali nuove norme o prescrizioni regionali e statali.

ARTICOLO 8

Gestione del servizio

Il Gestore si obbliga a svolgere, per tutta la durata della convenzione, il servizio di discarica controllata, alle seguenti condizioni:

- * verranno accettati solo ed esclusivamente i rifiuti contemplati nel provvedimento di autorizzazione o nelle prescrizioni regionali, nelle leggi statali e comunque classificati come rifiuti non pericolosi non putrescibili, ai sensi delle norme vigenti o che entreranno in vigore per la discarica, previo accordo con l'Amministrazione comunale;
- * la concessionaria stabilirà le modalità orarie di apertura e chiusura, festività ecc., nei termini fissati dall'articolo 2, che le imprese e gli enti convenzionati, saranno tenuti ad osservare per il conferimento dei rifiuti secondo il regolamento di gestione, che sarà allegato al progetto definitivo dell'opera;
- * il Gestore e' obbligato a stipulare idonea scrittura privata con tutti i conferenti;
- * il servizio non potrà essere sospeso, in costanza della concessione, se non a seguito ed in conformità a provvedimento di sospensione ai sensi della normativa vigente o per il tempo strettamente necessario ad eseguire i lavori, nel caso di guasti od inconvenienti che non consentano il regolare esercizio della discarica, o per scioperi o per altri casi di forza maggiore;
- * il conferimento di rifiuti in discarica è disciplinato dal piano di sorveglianza e controllo (PSC) allegato al progetto definitivo;
- * è vietata qualsiasi sub-concessione ad altri della gestione della discarica controllata, salvo esplicito assenso dell'Amministrazione Comunale.
- * i rifiuti polverulenti dovranno arrivare in discarica impaccati in sacchi chiusi (Big-bags), non devono essere distrutti per rotolamento lungo le scarpate ma utilizzati come elementi di sostegno e di costruzione della viabilità provvisoria e dei pendii di rifiuti;
- * nel caso di rifiuti da smaltire classificati con codici generici previsti dal catalogo europeo dei rifiuti, questi dovranno essere accompagnati da una relazione tecnica che specifichi le caratteristiche del rifiuto da conferire, del processo produttivo di provenienza e delle proprietà chimico-fisiche del rifiuto stesso.

ARTICOLO 9

Tipologia della discarica e dei rifiuti smaltibili

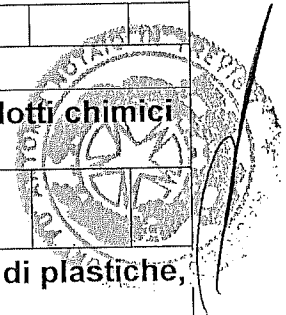
La discarica è classificata ai sensi del vigente D.Lgs. 36/2003, come "non pericolosa non putrescibile" potranno essere conferiti e smaltiti all'interno dell'impianto in via tassativa e non ampliabile le seguenti tipologie di rifiuto:



1	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi		
10306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305		
10308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107		
10309	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307		

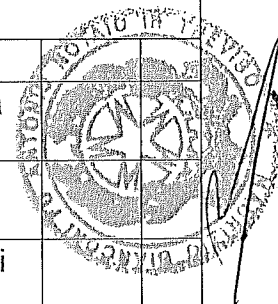
104	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	
10409	scarti di sabbia e argilla	
10410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010307	
10413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
105	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	
10504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
10507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	
2	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
201	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca	
20103	scarti di tessuti vegetali	
20104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
3	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI	
301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
30101	scarti di corteccia e sughero	
30105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
30301	scarti di corteccia e legno	
30305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	
30307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
30308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
30310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	
30311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
4	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE	
401	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	
40106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	
40107	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	
40109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
402	Rifiuti dell'industria tessile	
40221	rifiuti da fibre tessili grezze	
40222	rifiuti da fibre tessili lavorate	

40209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plasto-meri)		
40215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214		
40220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219		
5	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
501	Rifiuti della raffinazione del petrolio		
50110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109		
50113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie		
50114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		
50117	Bitumi		
50199	rifiuti non specificati altrimenti		
506	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone		
50604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		
6	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
603	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici		
60314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313		
60316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315		
605	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
60503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		
611	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti		
61101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio		
613	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti		
61303	Nerofumo		
7	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
701	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base		
70112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111		
702	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
70212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211		
70213	rifiuti plastici		
70215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		
70299	rifiuti non specificati altrimenti		
703	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pig-		



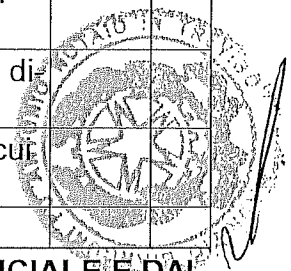
	menti organici (tranne 0611)		
70312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311		
706	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici		
70612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611		
70699	rifiuti non specificati altrimenti		
707	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti		
70712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711		
8	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
801	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici		
80112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111		
80114	fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
80116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115		
80118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117		
802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)		
80201	Polveri di scarto di rivestimenti		
80202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
80313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		
80315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314		
80318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317		
804	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)		
80410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409		
80412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411		
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1001	Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)		
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		
100102	ceneri leggere di carbone		

100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato		
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114		
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116		
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118		
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120		
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122		
100124	sabbie di reattori a letto fluidizzato		
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone		
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		
1002	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie		
100202	scorie non trattate		
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207		
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213		
100215	altri fanghi e residui di filtrazione		
100210	scaglie di laminazione		
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211		
1003	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio		
100305	rifiuti di allumina		
100318	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317		
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319		
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323		
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325		
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327		
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329		



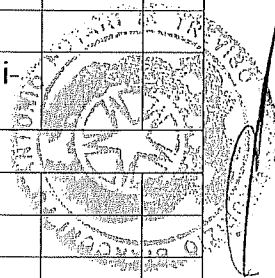
1004	Rifiuti della metallurgia termica del piombo		
100410	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100409		
1005	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco		
100501	scorie della produzione primaria e secondaria		
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508		
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510		
1007	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino		
100704	altre polveri e articolato		
1008	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi		
100809	altre scorie		
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810		
100813	Rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812		
100814	frammenti di anodi		
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817		
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819		
1009	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi		
100903	scorie di fusione		
100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905		
100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907		
100914	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913		
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915		
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
101005	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101005		
101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005		
101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007		
101003	scorie di fusione		
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011		
101014	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013		
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015		
1011	Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro		
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		
101105	polveri e articolato		

101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113		
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115		
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117		
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119		
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione		
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
101206	stampi di scarto		
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209		
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211		
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
1013	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali		
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309		
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312		
101314	rifiuti e fanghi di cemento		
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA		
1101	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)		
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109		
110114	rifiuti di grassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113		



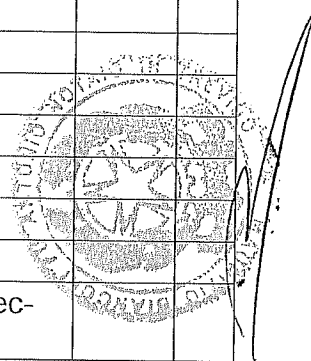
1102	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi	
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	
110299	rifiuti non specificati altrimenti	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
120104	polveri e articolato di materiali non ferrosi	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	
120113	rifiuti di saldatura	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
1501	rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	
150101	imballaggi in carta e cartone	--
150102	imballaggi in plastica	--
150103	imballaggi in legno	--
150104	imballaggi metallici	--
150105	imballaggi in materiali compositi	--
150106	imballaggi in materiali misti	--
150107	imballaggi in vetro	--
150109	imballaggi in materia tessile	--
1502	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1601 e 1608)	
160103	pneumatici fuori uso	
160119	Plastica	

160120	Vetro		
160122	componenti non specificati altrimenti		
1602	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
1603	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		
1607	Rifiuti dalla pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)		
160799	rifiuti non specificati altrimenti		
1608	Catalizzatori esauriti		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)		
1611	Scarti di rivestimenti e materiali refrattari		
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101		
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103		
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105		
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
1701	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	mattonelle e ceramica		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
1702	Legno, vetro e plastica		
170201	Legno		
170202	Vetro		
170203	Plastica		
1703	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
1705	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505		



170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
1706	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
1708	Materiali da costruzione a base di gesso		
170802	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
1709	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1901	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111		
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113		
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		
190119	sabbie di reattori a letto fluidizzato		
1902	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)		
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205		
1903	Rifiuti stabilizzati/solidificati		
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304		
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306		
1904	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione		
190401	rifiuti vetrificati		
1905	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi		
190503	compost fuori specifica		

1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
190801	Vaglio		
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		
190899	rifiuti non specificati altrimenti		
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale		
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		
190904	Carbone attivo esaurito		
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
1910	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003		
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005		
1911	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio		
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105		
1912	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
191201	carta e cartone		
191204	Plastica e gomma		
191205	Vetro		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
191208	prodotti tessili		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
1913	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301		
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303		
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di fal-		



	da, diversi da quelli di cui alla voce 191305		
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
2002	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
200202	terra e roccia		
2003	Altri rifiuti urbani		
200303	residui della pulizia stradale		
200306	rifiuti della pulizia delle fognature		
200307	rifiuti ingombranti		

In ogni caso si esclude, ai sensi del D.M. 13 marzo 2003, art. 3, comma 3, punto b), la presenza di frazione organica putrescibile, ove, con questo termine, si intende che tutte le tipologie di rifiuto devono avere una concentrazione in carbonio organico totale non superiore al 5% con riferimento alle sostanze organiche chimicamente attive, in grado di interferire con l'ambiente, con esclusione, quindi, di resine e polimeri o altri composti non biodegradabili.

ARTICOLO 10

Sorveglianza e controllo

Il Comune eserciterà la sorveglianza, il controllo ed il potere sanzionatorio previsto nella presente convenzione sui lavori dell'allestimento/costruzione della discarica, sulla gestione del servizio e sulla gestione post-operativa, avvalendosi, oltre che dei propri funzionari all'uopo incaricati, di una apposita commissione che verrà nominata dal Consiglio Comunale e che avrà poteri di controllo e sorveglianza.

La commissione sarà composta da:

- il Sindaco od un suo delegato;
- n. 3 (tre) consiglieri comunali, di cui n. 1 (uno) di minoranza, nominati dal Consiglio Comunale;
- n. 1 (uno) rappresentante del Gestore nominato dallo stesso;
- n. 1 (uno) esperto in materia ambientale nominato dal Consiglio Comunale;
- n. 1 (uno) esperto in materia giuridico-economica nominato dal Consiglio Comunale.

Tale Commissione avrà i seguenti compiti:

- riferire al Consiglio Comunale sul rapporto in corso;
- controllare l'attività della concessionaria, con accessi alla discarica, ispezione agli impianti e possibile verifica della congruità dei rifiuti stoccati e del rispetto del piano di conferimento;
- vigilare sulle modalità di costruzione e gestione della discarica, operando affinché la stessa venga realizzata e gestita secondo il progetto approvato e le norme della presente convenzione;
- verificare sia attraverso i registri di carico e scarico, sia attraverso acquisizioni di dati diretti, il rispetto della tipologia dei rifiuti in arrivo secondo quanto previsto dal progetto autorizzato.

Nell'espletare i suddetti compiti la Commissione si potrà avvalere di professionisti appositamente nominati dall'Amministrazione Comunale e comunicati al Gestore.

Il Gestore sosterrà tutte le spese di funzionamento della predetta Commissione,

(comprese quelle per eventuali consulenze di professionisti appositamente incaricati e quelle per le analisi da parte dell'ARPAV dei campioni di rifiuti stoccati nell'impianto), fino ad un massimo di Euro 20.000,00/anno (ventimila virgola zero), per il periodo operativo dell'impianto.

ARTICOLO 11

Conferimenti del concedente

Il Gestore si obbliga ad accettare il conferimento gratuito per la durata della convenzione delle seguenti frazioni dei rifiuti solidi urbani e/o assimilati da parte del Comune di Sommacampagna: ingombranti e spazzamento fino ad una quantità massima di 1.000 (mille) tonnellate annue.

Verranno anche accettati gratuitamente materiali inerti provenienti dal territorio comunale di Sommacampagna, compatibilmente alle esigenze e necessità di copertura finale dei rifiuti (capping).

Per i suddetti conferimenti non sarà dovuto alcun canone al Comune.

ARTICOLO 12

Canone di concessione

Il Gestore corrisponde al Comune di Sommacampagna il canone di Euro 29,89 (ventinove virgola ottantanove) per ogni Tonnellata di materiale e/o rifiuto smaltito, al netto di qualsiasi imposta e tassa dovuta, ed in particolare al netto del contributo ambientale previsto dall'art. 37 della L.R. del Veneto 3/2000, e al netto del tributo speciale previsto dall'art. 39 della medesima Legge Regionale, esclusi quelli conferiti gratuitamente a norma dell'articolo 11 della presente convenzione.

Il canone verrà versato sulla base dei quantitativi dei rifiuti risultante dal registro di carico della discarica, in rate trimestrali, corrispondenti ai trimestri solari da liquidarsi entro il mese successivo a quello di scadenza trimestrale.

Il canone medesimo sarà sottoposto a revisione annuale in base all'andamento dell'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, pubblicato a cura dell'I.S.T.A.T., per ogni annualità successiva alla prima decorrente dalla data di stipula della presente convenzione, con riferimento all'indice pubblicato nel mese precedente la scadenza annuale.

Il Comune ha la facoltà di operare verifiche di carico della discarica controllata al fine di constatare la veridicità dei dati risultanti dal detto registro.

Nel caso in cui venissero autorizzati, successivamente alla stipula della presente convenzione, quantitativi di rifiuti non pericolosi non putrescibili, superiori al volume globale di cui all'autorizzazione regionale, il Comune si riserva il diritto di riscattare la concessione con le modalità economiche e finanziarie di cui all'art. 14, valutata la convenienza, od in alternativa di rinegoziare il canone di concessione, assunto il canone vigente a quel momento come base minima di quanto dal Gestore comunque dovuto.

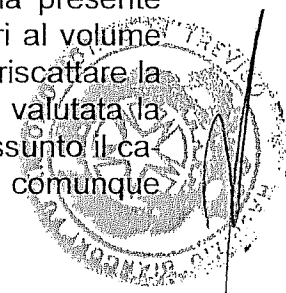
ARTICOLO 13

Penali e sanzioni

Il Gestore nell'esecuzione del servizio previsto dalla presente convenzione, nulla escluso, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso.

Tutte le infrazioni agli obblighi che derivano da disposizioni legislative e regolamentari, da ordinanze municipali e dalla presente convenzione saranno accertate dagli incaricati del Comune mediante relazione del Responsabile del procedimento.

L'applicazione delle penalità è preceduta da regolare contestazione dell'inadempien-



za al Gestore, il quale avrà la facoltà di presentare le sue eventuali controdeduzioni, entro e non oltre, dieci giorni dal ricevimento della contestazione.

L'Amministrazione, nel caso valuti positivamente le controdeduzioni presentate dal Gestore, ne dà comunicazione allo stesso entro il termine di 30 (trenta) giorni; in caso contrario le controdeduzioni si intendono non accolte e al Gestore saranno applicate le relative penali sotto stabilite.

In particolare, saranno applicate le seguenti penalità/sanzioni:

- Mancato rispetto di ogni termine previsto dalla presente convenzione, sia relativo ai tempi previsti per la costruzione/allestimento, sia per la gestione operativa che post-operativa: Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero) per ogni giorno di ritardo.
- Inesatto rispetto degli standard costruttivi per ciascuna tipologia prevista nell'allestimento, nella gestione operativa e post-operativa: Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero) cadauna infrazione, indipendentemente dalle disposizione della direzione lavori.
- Mancato rispetto dei termini previsti per il pagamento del corrispettivo dovuto al Comune: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero) per ogni giorno di ritardo.

Tali penalità/sanzioni sono integrative, e non sostitutive, di quelle previste dalle leggi statali e/o regionali.

Le suddette penalità/sanzioni se applicate dovranno essere versate al Comune dal Gestore entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta), decorrenti dalla data di ricevimento dell'ingiunzione al pagamento stesso. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della polizza di cui all'art. 3, per l'importo della sanzione applicata.

ARTICOLO 14

Scadenza della concessione

Al termine della concessione, per esaurimento della capienza della discarica, il Gestore si obbliga, a propria cura e spese, ad eseguire tutte le lavorazioni necessarie per la sistemazione finale dell'area stessa secondo le prescrizioni progettuali di concerto con gli Enti competenti compreso il collaudo finale che dovrà essere approvato nei tempi previsti dalla legge regionale n.3/2000

Eseguito il collaudo, parte dell'area debitamente individuata, ritornerà nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale per l'utilizzo pubblico compatibile con l'attività di gestione post-operativa.

ARTICOLO 15

Decadenza della concessione

Il Comune potrà disporre, con atto di Giunta Comunale, la decadenza della concessione nei seguenti casi:

- a) qualora il Gestore sospenda senza idonea giustificazione il servizio di smaltimento per più di cinque giorni consecutivi, fatto salvo il caso di scioperi od altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore;
- b) qualora la concessionaria si renda responsabile di n° **3 (tre)** violazioni di norme e leggi o statali, o regionali o provinciali, nonché alle norme di cui alla presente convenzione, in ordine all'esercizio della discarica: le violazioni dovranno essere idoneamente contestate al Gestore e le eventuali giustificazioni dovranno essere fatte oggetto di legittima valutazione da parte della Giunta Comunale sentita la Commissione di vigilanza;
- c) qualora venga meno la possibilità, per causa di forza maggiore o per sopravvenute disposizioni di legge o provvedimenti amministrativi, del conferimento di rifiuti

nelle discariche.

In caso di fallimento del Gestore l'Amministrazione Comunale ha facoltà di completare l'intervento con altra impresa previa scrittura privata autenticata.

Nel caso in cui venga dichiarata dalla Giunta Comunale la decadenza della concessione, la concessionaria sarà tenuta a trasferire in disponibilità al Comune l'area liberata da impianti ed attrezzature, salvo gli impianti che necessariamente vi dovranno insistere ed avrà diritto ad una indennità calcolata in base agli elementi di cui al quarto comma dell'art. 24 del R.D. n.2578/1925, senza tenere conto del mancato profitto, salvo che nel caso di cui alla lettera c) del presente articolo.

Dalla somma così calcolata verranno dedotte in misura proporzionale rispetto al quantitativo di rifiuti smaltiti rapportato alla capienza complessiva della discarica, le somme necessarie per le opere di bonifica e di sistemazione finale dell'area.

Resta in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento del danno subito.

ARTICOLO 16

Risoluzione - subentro

Per la risoluzione e per il subentro si fa specifico riferimento alle norme di cui all'articolo 37-septies e 37-octies della Legge 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 17

Riscatto della concessione

Il Comune si riserva la facoltà di riscattare la concessione, in tale caso il Comune acquisirà la proprietà delle attrezzature e degli impianti e la concessionaria avrà diritto ad una equa indennità calcolata in base agli elementi di cui al quarto comma dell'art. 24 del R.D. n. 2578/1925.

Ai fini del calcolo di tale equa indennità resta stabilito che gli oneri derivanti dall'attuazione delle opere di cui al progetto, nonché il costo della direzione lavori, verranno rimborsati dal Comune alla concessionaria in misura proporzionale alla quantità di rifiuti non ancora conferiti rapportata alla capienza complessiva della discarica, tenendo conto della capitalizzazione degli interessi legali.

Dall'equo indennizzo così calcolato andranno sottratte le spese di sistemazione finale della discarica e di recupero ambientale nella percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti già smaltiti e la capienza della discarica.

Il preavviso di riscatto non potrà essere inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 24 del R.D. 15 ottobre 1925 n. 2578 e non potrà essere esercitato, in deroga a tale articolo, prima che siano decorsi due anni dall'inizio dei conferimenti.

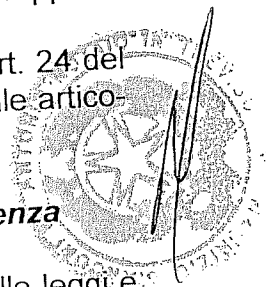
ARTICOLO 18

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza ed in tema di assunzioni obbligatorie

Il Gestore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Il Gestore è tenuto ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 41, comma 1, lett. a) e b) della L.R. n. 27/2003.

Il Gestore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo all'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dall'articolo 7 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. n. 145 del 2000.



Il Gestore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio, anche se assunti al di fuori della Regione Veneto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nel Veneto durante lo svolgimento di lavori ivi compresa l'iscrizione dell'impresa e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti sul territorio regionale e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza.

Il Comune si riserva la facoltà di provvedere periodicamente alla verifica presso gli Enti previdenziali ed assistenziali della regolarità contributiva a carico del Gestore concessionario. Qualora, anche su istanza delle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive, da parte del Gestore, il Comune concedente intima al Gestore di provvedere in merito senza indugio, in caso contrario il Comune provvede al pagamento delle somme dovute incamerando la cauzione di cui al precedente art. 3.

Le parti danno atto che Il Gestore ha dichiarato di essere in regola con gli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68.

ARTICOLO 19

Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Il Gestore, ha depositato presso il Comune concedente un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.

Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del presente contratto.

L'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente al Comune concedente gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

ARTICOLO 20

Divieto di cessione del contratto e subappalto

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge

ARTICOLO 21

Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte della presente convenzione e si intendono allegati alla stessa, ancorché non materialmente e fisicamente uniti alla medesima ma depositati agli atti del Comune, i seguenti documenti:

- DGRV N° 996 DEL 21 aprile 2009
- PROGETTO DEFINITIVO COMPRESSE LE VARIAZIONI come approvato dalla Giunta Regionale n° 996/2009;
- PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO
- PIANO DI SICUREZZA

ARTICOLO 22

Vertenze inerenti l'interpretazione e applicazione della convenzione

Le vertenze che dovessero insorgere tra il Comune e la concessionaria, in ordine al-

la interpretazione della presente convenzione, saranno decise da un collegio arbitrale costituito da un arbitro nominato da ciascuno delle parti e da un terzo arbitro con funzioni di Presidente del Collegio, nominato di comune accordo dai due arbitri precedentemente nominati dalle parti ed in difetto di accordo dal presidente del Tribunale di Verona.

Il collegio Arbitrale così nominato deciderà secondo diritto nel rispetto delle norme di cui agli artt. 810 e segg. del codice di Procedura Civile.
Per le vertenze in ordine al riscatto della concessione di cui agli artt. 11 e 12 della convenzione, deciderà un collegio Arbitrale composto secondo i criteri e con le procedure previste dall'art. 24 R.D. 2578/1925.

ARTICOLO 23

Importo contrattuale - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

L'importo contrattuale presunto della presente convenzione è di Euro 15.642.301,95 (quindicimilioniseicentoquarantaduemilatrecentouno virgola novantacinque), così come risulta dal quadro economico finanziario allegato all'offerta del Gestore aggiudicatario.

Tutte le spese della presente convenzione, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico del Gestore.

Sono altresì a carico del Gestore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del collaudo definitivo.

Ai fini fiscali si dichiara che tutte le attività di cui alla presente convenzione sono soggette ad I.V.A..

ARTICOLO 24

Poichè la Legge 109 del 1994 è stata abrogata successivamente all'approvazione dello schema di cui alla presente convenzione, ove nel presente atto si fa riferimento a detta Legge, si deve intendere fare riferimento ai corrispondenti articoli del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

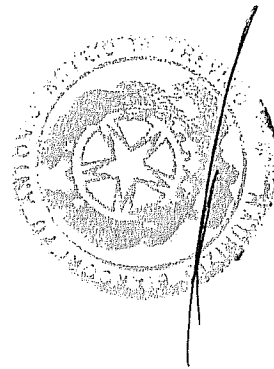
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura ai Componenti, i quali da me interpellati l'hanno in tutto confermato.

Scritto parte da persona di mia fiducia con l'ausilio di mezzi elettronici e parte a mano da me Notaio, quest'atto occupa pagine ventidue e quanto è nella presente di sei fogli e viene sottoposto da me Notaio per la sottoscrizione alle ore dodici e quarantaquattrominuti.

F.to: Gaspari Lorenzo

" : Andreola Bruno

" : Maurizio Bianconi



GIUNTA SEGRETERIA COMUNICAZIONI

La presente copia composta da ²³ pagine è conforme all'originale, munito
delle firme prescritte dalla legge e si rilascia per
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Previso, li

4 MAR. 2010

